

ESEMPIO FORMAT PROTOCOLLO



Comunità a Dimensione Familiare *'Raggi di Sole'*

Titolo protocollo: Prevenzione degli atti di maltrattamenti/violenza/abuso a danno degli operatori (e/o adulti che svolgono funzioni genitoriali)

Codice: Sole01

Revisione n. 0 del 30/03/2021

Indice protocollo:

1. Premessa
2. Scopo
3. Applicabilità
4. Documenti di riferimento interni
5. Documenti di riferimento esterni
6. Abbreviazioni ed acronimi
7. Definizioni
8. Matrice delle responsabilità (fasi e responsabilità)
9. Sistema di monitoraggio (indicatori e standard)

Allegati:

.....

Redazione a cura di _____

Data _____

Verifica a cura di _____

Data _____

Approvazione a cura di _____

Data _____

1. Premessa

Il presente protocollo è redatto dal personale interno alla Struttura, basandosi sia sulle evidenze scientifiche che sulle evidenze professionali e di esperienza acquisita.

Il protocollo è redatto tenendo conto della tipologia di persone accolte e tenendo conto dell'età degli ospiti.

La prevenzione degli atti di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori, avviene nella Struttura, attraverso:

- segnalazione tempestiva al responsabile struttura del rischio che si possa verificare un atto di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori;
- la gestione tempestiva del rischio segnalato;
- la sensibilizzazione degli operatori, attraverso almeno un incontro l'anno;
- il controllo annuale che gli operatori in servizio in struttura con almeno 6 mesi continuativi di servizio, abbiano effettuato durante la propria carriera lavorativa, almeno un corso di formazione sul tema della prevenzione degli atti di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori.

2. Scopo

Il presente protocollo ha l'obiettivo di fornire al personale operante a vario titolo all'interno della Struttura, le indicazioni su come prevenire gli atti di maltrattamenti/violenza/abuso a danno degli operatori (e/o adulti che svolgono funzioni genitoriali), da parte degli utenti ospiti della Struttura.

3. Applicabilità

Il presente protocollo si applica a tutti gli operatori (e/o adulti che svolgono funzioni genitoriali), che operano a vario titolo all'interno della Comunità a Dimensione Familiare.

4. Documenti di riferimento interni

- Regolamento interno di funzionamento
- Altri protocolli (da richiamare nello specifico)
- Procedure (da richiamare nello specifico)

.....

5. Documenti di riferimento esterni

- Legge regione toscana 41/2005
- Legge regione toscana 82/2009
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 agosto 2020, n. 86/R
- Delibera Giunta Regionale n. 245 del 15/03/2021

.....

- Linee guida

.....

6. Abbreviazioni ed acronimi

CDF: Comunità a Dimensione Familiare

PEI: Progetto Educativo Individualizzato

MMG: medico di medicina generale

PdF: pediatra di famiglia

U: utente

F: familiare dell'utente / rappresentante legale

AS: Assistente Sociale

.....

7. Definizioni

PEI:

Maltrattamento/violenza/abuso: _____

(FONTE: _____).

.....

8. Matrice delle responsabilità (fasi e responsabilità)

Nr. fase	Fase	Funzione responsabile	Funzione coinvolta	Descrizione fase
.....				
1.	Segnalazione del rischio di atti di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori	Operatori	Responsabile Struttura	Al fine di prevenire atti di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori, l'operatore che ravvisi il rischio che si possa verificare un atto di maltrattamento/violenza/abuso, lo segnala tempestivamente al Responsabile di Struttura.
2.	Gestione del rischio di atti di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori	Responsabile Struttura	Operatori MMG/PdF Specialisti AS	Il Responsabile Struttura, acquisita la segnalazione del rischio che si possa verificare un atto di maltrattamento/violenza/abuso a danno di un o più operatori, tempestivamente: - convoca un incontro con gli operatori della struttura, al fine di analizzare il rischio individuato, verbalizzando l'incontro ed archiviando il verbale all'interno della cartella socio-educativa dell'U interessato; - informa del rischio individuato il F, il MMG/PdF, l'AS territoriale e gli eventuali specialisti di riferimento per l'U e registra nella cartella socio-educativa dell'U l'avvenuta informazione.
3.	Acquisizione delle indicazioni/prescrizioni fornite dal MMG/PdF ed eventuali specialisti di riferimento per l'U	Responsabile Struttura	MMG/PdF Specialisti Operatori	Il Responsabile Struttura acquisisce dal MMG/PdF e dagli eventuali specialisti di riferimento per l'U le indicazioni/prescrizioni da seguire e le condivide con gli operatori della struttura.
4.	Attuazione delle indicazioni/prescrizioni fornite dal MMG/PdF ed eventuali specialisti di	Operatori	U	Gli operatori danno attuazione alle indicazioni/prescrizioni fornite dal MMG/PdF ed eventuali specialisti di riferimento per l'U, tenendone registrazione nella cartella socio-educativa dell'U.

	riferimento per l'U			
5.	Verifica del PEI e sua condivisione	Educatore	U F Professionisti dei servizi territoriali	A seguito dell'individuazione e della gestione del rischio di atti di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori, l'Educatore verifica il PEI e ne condivide la verifica con l'U e/o con F e con i Professionisti dei servizi territoriali.
6.	Prevenzione di atti di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori, da parte del Responsabile Struttura	Responsabile struttura	Operatori struttura	Il Responsabile della struttura controlla annualmente che gli operatori in servizio in struttura con almeno 6 mesi continuativi di servizio, abbiano effettuato durante la propria carriera lavorativa almeno un corso di formazione sul tema della prevenzione degli atti di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori. Il Responsabile struttura almeno in 1 incontro l'anno, inserisce all'ordine del giorno, il tema della prevenzione degli atti di maltrattamenti/violenza/abuso a danno degli operatori, sensibilizzando gli operatori al fine di ravvisare tempestivamente la possibilità di un rischio.
.....				

9. Sistema di monitoraggio (indicatori e standard)

Nr. fase	Fattore di qualità	Indicatore (Numeratore/ denominatore)	Standard	Responsabile rilevazione/elaborazione dati	Fonti documentali	Frequenza monitoraggio	Responsabile analisi dati
6.	Prevenzione degli atti di maltrattamento/violenza/abuso a danno degli operatori (sensibilizzazione degli operatori)	N. di incontri l'anno sul tema della prevenzione degli atti di maltrattamenti/violenza/abuso a danno degli operatori	>=1	Responsabile struttura	Verbali incontri	Annuale	Responsabile struttura

....							
------	--	--	--	--	--	--	--

Allegati:

1.
2.